

# Gestione delle malattie infettive animali: sorveglianza, notifica e risposta dell'Autorità Competente


AREZZO
Via Calamndrei, 173, 52100
Centralino 0575 2551
P.I. e C.F. 02236310518

SIENA
Piazza Rosselli 26, 53100
Centralino 0577 535111

GROSSETO
Via Cimabue 109, 58100
Centralino 0564 485111


**Grosseto, 5 giugno 2026**

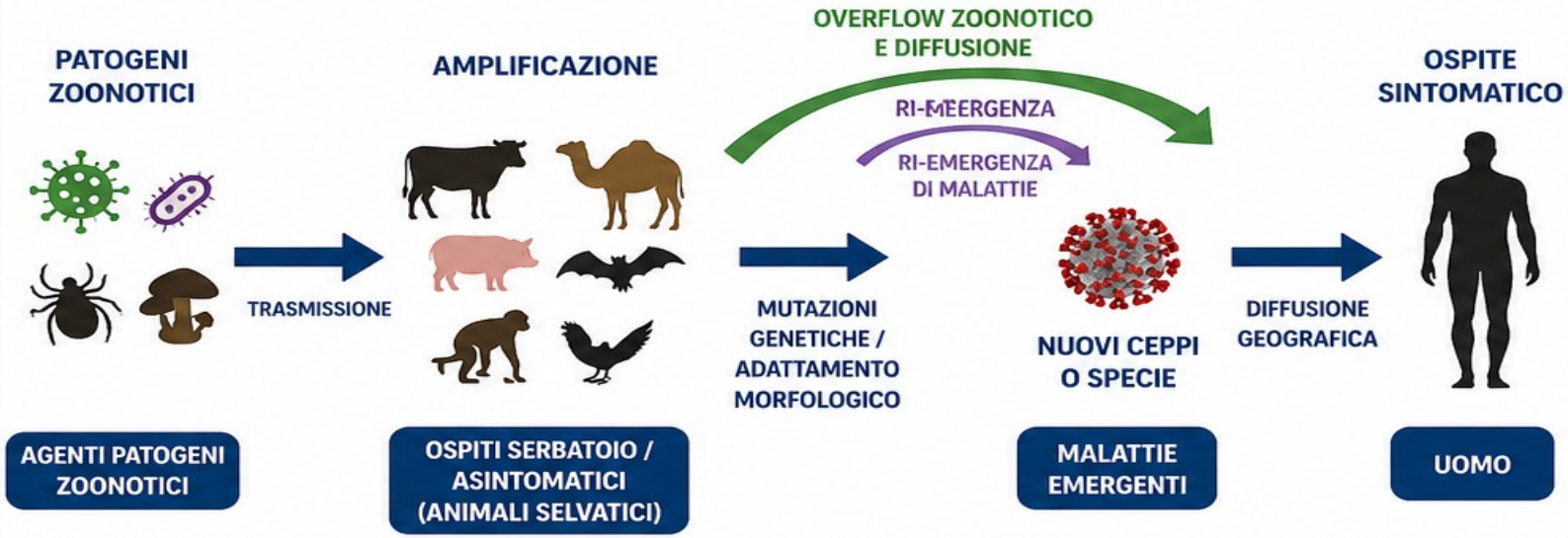

**Luigi Liberti**
**Direttore U.O.C. Sanità Animale**


SST Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

# PERCHÉ LA SANITÀ ANIMALE È UNA PRIORITÀ DI SANITÀ PUBBLICA?

La maggior parte delle malattie infettive dell'uomo nasce dal **mondo animale:**
allora la prevenzione inizia necessariamente dal lavoro dei veterinari della **Sanità Animale.**

## IL PERCORSO DELLE MALATTIE INFETTIVE




**OLTRE IL**
**60%**
**DELLE MALATTIE INFETTIVE CHE COLPISCONO L'UOMO HA ORIGINE ANIMALE**

**E PIÙ DEL**
**70%**
**DELLE MALATTIE EMERGENTI E RIEMERGENTI È DI ORIGINE ZOONOTICA**

**PREVENIRE NEL MONDO ANIMALE SIGNIFICA PROTEGGERE LA SALUTE DELL'UOMO**

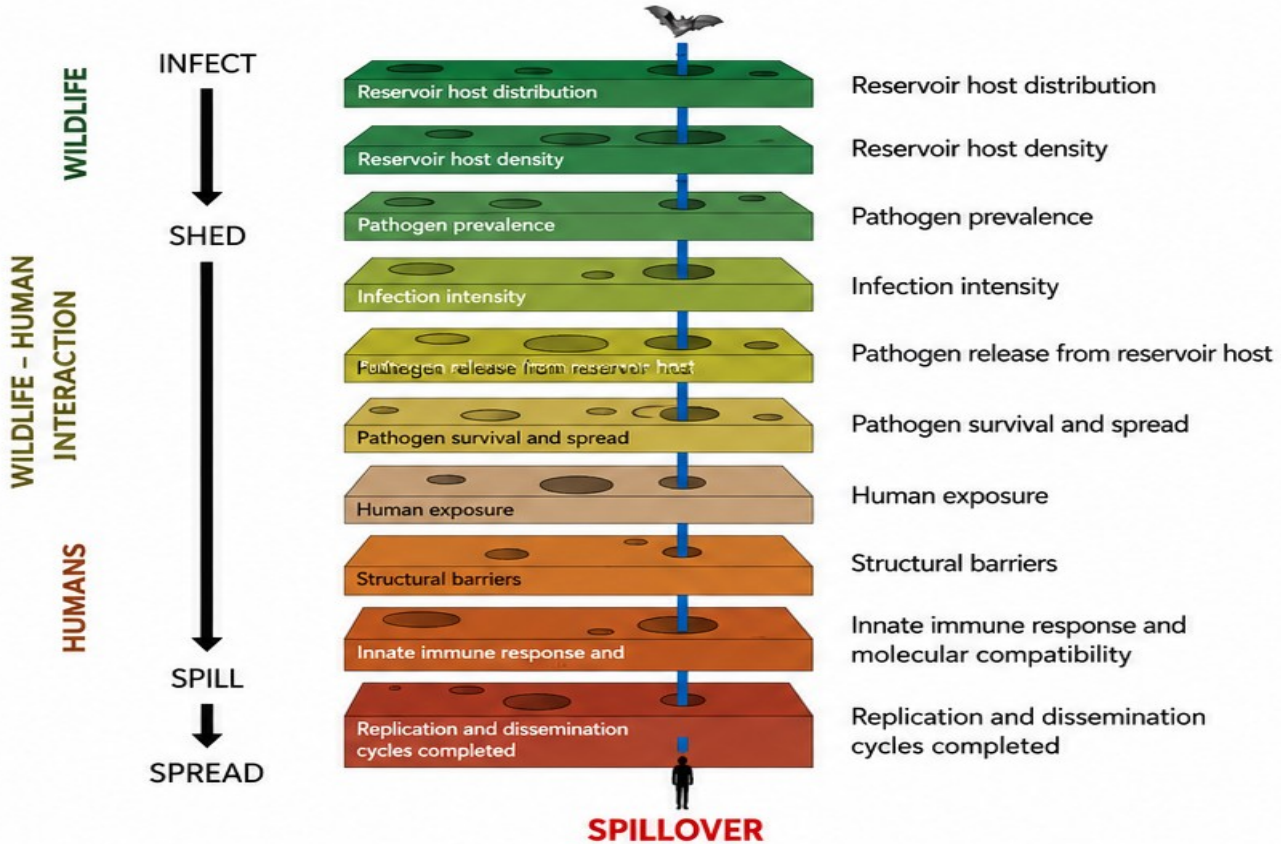
**LA PREVENZIONE INIZIA DAGLI ANIMALI. LA SANITÀ ANIMALE PROTEGGE LA SALUTE PUBBLICA.**

# SPILLOVER: COME NASCONO LE MALATTIE EMERGENTI

*Il passaggio di un agente patogeno dagli animali all'uomo è il risultato di una serie di eventi successivi.*

Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana

## UNA SERIE DI EVENTI SFORTUNATI




## CHE COSA SIGNIFICA?

Molte malattie emergenti dell'uomo hanno origine **negli animali selvatici.**

Affinché avvenga lo spillover devono verificarsi una **serie di passaggi intermedi.**

Ogni barriera rappresenta una possibilità di **prevenzione.**

La sanità animale, la biosicurezza e la sorveglianza **riducono il rischio alla fonte.**

## E IL FENOMENO INVERSO?



**SPILLBACK** (reverso dello spillover)

Il passaggio di un patogeno dall'uomo agli animali.

Può permettere la circolazione del virus negli animali e la sua reinfezione nell'uomo.

**Esempi:** SARS-CoV-2 nei visoni e nei cervi, influenza aviaria H5N1 nei mammiferi.

**Comprendere il meccanismo dello spillover è fondamentale per anticipare le minacce, intercettare precocemente i patogeni e proteggere la salute di animali, persone e ambiente.**



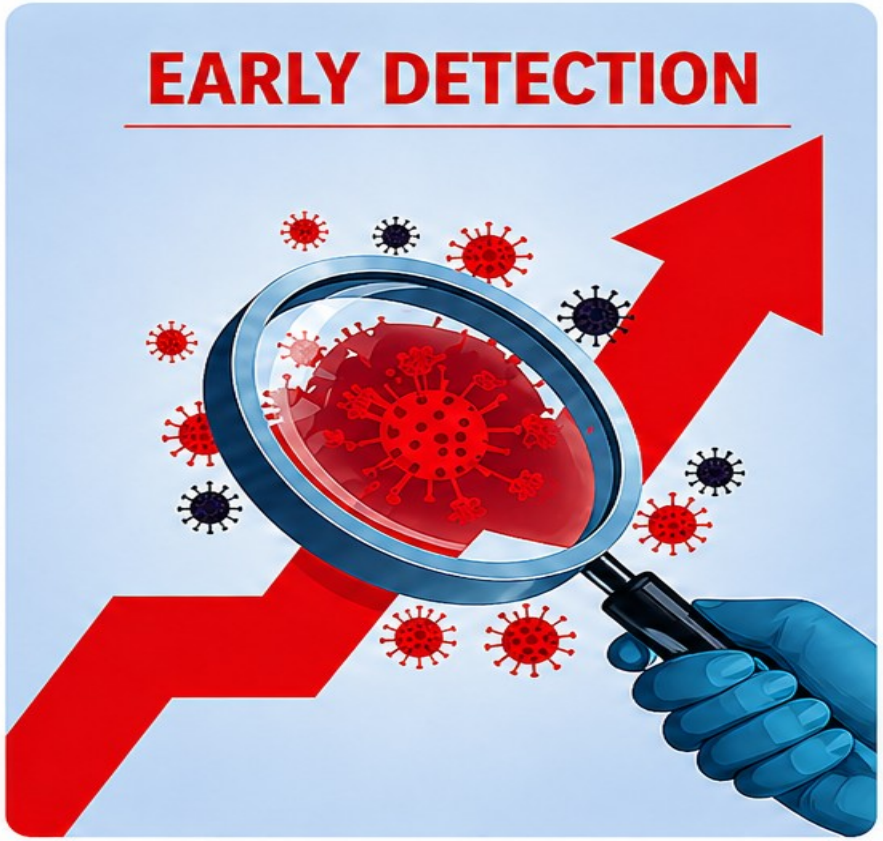
*Fonte: Plowright et al., 2017 (modificato)*

# LE RESPONSABILITÀ DELLE AC REG. 2016/429

## Obbligo di sorveglianza dell'autorità competente (art. 26)

1. L'autorità competente esercita la sorveglianza al fine di **individuare la presenza delle malattie** elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), c) e delle pertinenti **malattie emergenti**.

2. La sorveglianza è organizzata in modo da garantire la **tempestiva individuazione** della presenza delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettere a), c) e delle **malattie emergenti**, mediante mstemi di raccolta, elaborazione e analisi delle informazioni pertinenti relative alla **situazione epidemiologica**.




**SORVEGLIANZA TEMPESTIVA = PREVENZIONE E CONTROLLO EFFICACI**

Individuare presto per proteggere animali, persone e ambiente.

# PIANI E PROGRAMMI A SUPPORTO DELLA SORVEGLIANZA E GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SANITÀ ANIMALE

**PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO**
DELLE SALMONELLOSI AVIARIE

**PSA E PSC**

**ARBOVIROSI**

**PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO**
*AETHINA TUMIDA*

**MONITORAGGIO FAUNA SELVATICA**

**RABBIA**
CONTROLLO CLINICO
CANI MORSICATORI

**PIANO DI SELEZIONE GENETICA**
PER LA RESISTENZA
ALLA SCRAPIE CLASSICA IN TOSCANA

**PROFILASSI BR TBC**

**ADOZIONE DEL PROGRAMMA SORVEGLIANZA DELL'UNIONE EUROPEA**
PER L'INFLUENZA AVIARIA
PER GLI ANNI 2025-2027

**PIANO DI MONITORAGGIO DELLA LATTOCOCCOSI MARINA**
IN TOSCANA

**PIANO DI CONTROLLO FINALIZZATO ALLA ERADICAZIONE**
DELLA MALATTIA DI AUJESZKY

**ANIMAL HEALTH**
Sorveglianza
Valutazione del rischio
Gestione focolai

**PIANO DI SORVEGLIANZA BLUE TONGUE**
SORVEGLIANZA E CONTROLLO
DELLA LINGUA BLU

**PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI PER UNA SANITÀ ANIMALE**
**EFFICACE, PROATTIVA E BASATA SULL'EVIDENZA**

# INDIVIDUAZIONE PRECOCE
# DEL CASO SOSPETTO DI MALATTIA INFETTIVA

### MACELLI / SEZIONI DI MACELLAZIONE
Rilevazione di lesioni o alterazioni sospette negli animali macellati e segnalazione



### AZIENDA / ALLEVAMENTO
Osservazione quotidiana degli animali e segnalazione di segni sospetti






### VETERINARIO AZIENDALE
Osservazione e valutazione clinica
Sospetto diagnostico
Segnalazione
Collaborazione con il veterinario Az.USL e con l'Autorità Competente



### VETERINARIO Az.USL
Valutazione clinica
Sospetto diagnostico
Segnalazione immediata all'Autorità Competente

## CASO SOSPETTO



### LABORATORI DIAGNOSTICI
Analisi di campioni biologici e risultati tempestivi






### STRUTTURE SANITARIE
Segnalazione di casi sospetti nell'uomo e collaborazione con il sistema veterinario

### ALLEVATORI / PROPRIETARI
Osservazione degli animali e segnalazione tempestiva di anomalie



### SORVEGLIANZA ATTIVA
Raccolta dati, monitoraggio, indagini epidemiologiche e sistema di allerta precoce





### OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO IN SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA
Raccolta e analisi dei dati epidemiologici per individuare trend e segnali di allerta

**LA SEGNALAZIONE PRECOCE È FONDAMENTALE PER ATTIVARE RAPIDAMENTE LE MISURE DI CONTROLLO**
**E RIDURRE IL RISCHIO DI DIFFUSIONE DELLA MALATTIA**

# LE RESPONSABILITÀ DELLE AC REG. 2016/429

Le **misure operative** quali l'adozione di misure di **biosicurezza**, l'isolamento degli **animali**, la limitazione delle **movimentazioni**, l'esecuzione dell'**indagine epidemiologica** e l'istituzione di **zone soggette a restrizione** rappresentano l'applicazione delle disposizioni del **Regolamento (UI) 2016/429** relative alla gestione dei **sospetti** e dei **focolai** di malattie elencate.

### BIOSICUREZZA

Adozione di misure per prevenire l'introduzione e la diffusione di agenti patogeni.

### ISOLAMENTO DEGLI ANIMALI

Separazione degli animali sospetti o colpiti per prevenire ulteriori contagi.

### LIMITAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI

Restrizioni agli spostamenti di animali, prodotti e materiali per ridurre il rischio di diffusione.

### INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

Raccolta e analisi dei dati per identificare l'origine, le vie di diffusione e i contatti a rischio.

### ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONE

Istituzione di zone di protezione e sorveglianza per contenere l'epidemia.

### APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UI) 2016/429

Tutte le misure sono attuate in conformità al Regolamento per la gestione di sospetti e focolai.

Prevenire, rilevare, agire: la sanità animale protegge il benessere animale, la salute pubblica e la sicurezza alimentare.

# ART. 6 D.Lgs. 136/2022
# RIASSUNTO PUNTO PER PUNTO

## COMMA 1 – OBBLIGO DI NOTIFICA E TEMPISTICHE

### CHI DEVE NOTIFICARE

- operatori (allevatori)
- veterinari
- altre persone pertinenti



### A CHI

- Servizio veterinario ASL competente




### TEMPI

**IMMEDIATO**
malattie categoria A / emergenti

**ENTRO 24 ORE**
altre malattie elencate

**PRINCIPIO FONDAMENTALE:**
La segnalazione tempestiva è essenziale per la tutela della salute animale e per l'efficace gestione delle malattie

# ART. 6 D.Lgs. 136/2022
# COMMA 2 – MODALITÀ DI NOTIFICA

## COME NOTIFICARE

- PEC / email
- notifica scritta
- possibile anticipo telefonico

## CONTENUTO

- informazioni minime (Allegato 1)

## OBBLIGO ASL

- garantire tracciabilità della notifica

## NOTIFICA TRACCIABILE, GESTIONE EFFICACE




LA TRACCIABILITÀ DELLA NOTIFICA GARANTISCE **TRASPARENZA**, **TEMPESTIVITÀ** E **SICUREZZA** DEL SISTEMA

**NOTIFICA FORMALE E TRACCIABILE = AZIONE RAPIDA E ADEGUATA**

# ART. 6 D.Lgs. 136/2022
# COMMA 3 – RUOLO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

## IL VETERINARIO UFFICIALE

- **verifica la fondattezza del sospetto** (Reg. 2020/689 art. 9)
- **attiva le misure sanitarie**
- **procede alla gestione del caso**

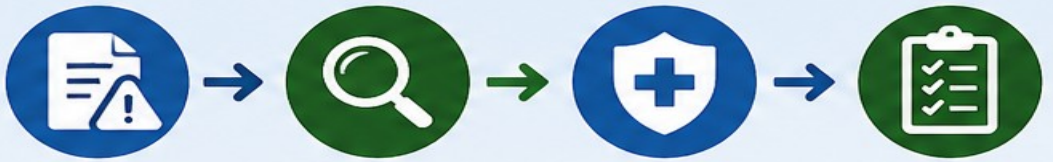
## OBBLIGO FONDAMENTALE

SIMAN

**INSERIMENTO IN SIMAN**

La registrazione del sospetto è essenziale per l'avvio delle procedure ufficiali

## DAL SOSPETTO ALLA GESTIONE DEL CASO




## TEMPI DI INSERIMENTO IN SIMAN

- **IMMEDIATO** → malattie categoria A
- **ENTRO 24 ORE** → altre malattie

**LA REGISTRAZIONE TEMPESTIVA IN SIMAN GARANTISCE EFFICACIA, TRACCIABILITÀ E SICUREZZA SANITARIA**

SIMAN

# COMMA 4 – CONFERMA DELLA MALATTIA

👉 **In caso di conferma:**

- aggiornamento nel **SIMAN**
- **stesse tempistiche** del sospetto




# COMMA 5 – COMUNICAZIONE INDIRETTA

👉 **Se non notificano direttamente:**

- operatori/altre persone → comunicano a un veterinario

👉 **Contenuto:**

- informazioni minime (Allegato 2)



# COMMA 6 – STANDARDIZZAZIONE

👉 **Il Ministero può:**

- definire **modelli standard di notifica**




# COMMA 7 – ESTENSIONE AD ALTRE MALATTIE

👉 **Le stesse regole si applicano anche a:**

- **TSE** (Reg. 999/2001)
- **zoonosi** (D.Lgs. 191/2006)
- **salmonellosi** (Reg. 2160/2003)




**STANDARDIZZAZIONE ED ESTENSIONE:**
STESSE REGOLE, MAGGIORE EFFICACIA, TUTELA DELLA SALUTE ANIMALE E PUBBLICA

# NUOVE MALATTIE SOGGETTE A SEGNALAZIONE

## Decreto Ministeriale 26 gennaio 2026

Malattie di rilievo nazionale non elencate nel Reg. (UE) 2016/429

### LE 8 NUOVE MALATTIE

1. **Agalassia contagiosa** degli ovini e dei caprini
2. **Leptospirosi** da *Leptospira icterohaemorrhagiae*
3. **Infezione da SARS-CoV-2** nei visoni
4. **Infezione da *Streptococcus agalactiae***
5. **Leishmaniosi**
6. **Artrite-Encefalite Caprina (CAEV)**
7. **Mixomatosi del coniglio**
8. **Malattia Emorragica Virale del coniglio (MEV)**



### OBBLIGO DI SEGNALAZIONE (Art. 6 D.Lgs. 136/2022)

- Ogni sospetto o conferma deve essere comunicato all'**Autorità Competente**.
- Consente l'attivazione delle **misure di sorveglianza** e controllo.
- Permette l'inserimento del focolaio nel sistema informativo **SIMAN**.
- Potenziale rischio zoonosico di alcune malattie: rilevanza per la **sanità animale** e la **sanità pubblica**.

### COMUNICAZIONE AGLI ORDINI VETERINARI

È stata inviata una nota agli Ordini dei Medici Veterinari delle Province di **Grosseto, Siena e Arezzo.**

Richiesta la **massima diffusione** agli iscritti e rispetto degli obblighi di segnalazione.

### AZIONE DELLA USL TSE

- Aumentare la sensibilità del sistema di sorveglianza
- Favorire la notifica precoce
- Migliorare l'early detection delle nuove malattie

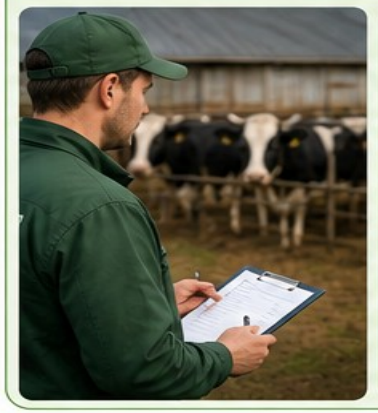
**LE NUOVE MALATTIE ENTRANO NEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA**
**SOLO SE VENGONO RICONOSCIUTE E SEGNALATE TEMPESTIVAMENTE**

# DAL SEGNALE CLINICO ALLA NOTIFICA UFFICIALE:
# PERCHÉ ESISTONO DUE ALLEGATI?

*Il Decreto Legislativo 136/2022 prevede due livelli di comunicazione complementari*

## LIVELLO 1
## SEGNALE DI ALLERTA
## (ALLEGATO 2)

**L'OPERATORE COMUNICA AD UN VETERINARIO UN'ANOMALIA SANITARIA OSSERVATA**



**INFORMAZIONI RICHIESTE**

- ✓ Tipologia di specie/allevamento
- ✓ Segnali clinici osservati (es. aumento mortalità, diarrea, dispnea, emorragie, atassia, calo produzione latte/uova, ecc.)
- ✓ Numero di animali interessati
- ✓ Data di inizio dei segni
- ✓ Ogni altra informazione utile

**OBIETTIVO**
Attivare tempestivamente il veterinario per valutare il quadro clinico

## VETERINARIO
Valuta il quadro clinico e epidemiologico

**ESISTE UN SOSPETTO DI MALATTIA DA NOTIFICARE?**

**SE NON C'È SOSPETTO**
Si adottano le misure ritenute più opportune e si rimane in monitoraggio

## LIVELLO 2
## NOTIFICA UFFICIALE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE
## (ALLEGATO 1)

**IL VETERINARIO (O ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI) NOTIFICA IL SOSPETTO ALL'ASL**




**INFORMAZIONI RICHIESTE**

- ✓ Identificazione dell'allevamento e del proprietario
- ✓ Identificazione dettagliata degli animali interessati
- ✓ Numero di animali sani e malati
- ✓ Data di inizio della malattia
- ✓ Osservazioni del veterinario
- ✓ Misure urgenti già adottate
- ✓ Altre informazioni epidemiologiche rilevanti

**OBIETTIVO**
Consentire all'Autorità Competente di valutare il sospetto, aprire il caso in SIMAN e adottare le misure previste

**OPERATORE**
osserva un'anomalia

→

**ALLEGATO 2**
comunicazione ad un veterinario (segnale di allerta)

→

**VETERINARIO**
valuta il quadro clinico e epidemiologico

→

**ALLEGATO 1**
notifica del sospetto all'ASL (notifica ufficiale)

→

**AUTORITÀ COMPETENTE (ASL)**
valuta il sospetto, inserisce in SIMAN e attiva la risposta

**IN SINTESI**

- Due strumenti diversi per due momenti diversi
- Allerta precoce = intervento più efficace
- Tutela della salute animale, della salute pubblica e dell'economia

**LA COLLABORAZIONE E LA TEMPESTIVITÀ SONO LA CHIAVE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE ANIMALI**

# VALUTAZIONE DEL SOSPETTO DI MALATTIA INFETTIVA

Il sospetto non è un dato clinico o laboratoristico isolato ma un **atto formale dell'Autorità Competente**

## CHI SEGNALA

- **Allevatore** → segnala anomalie
- **Veterinario aziendale/libero professionista** → valuta e segnala
- **Laboratori** → forniscono esiti analitici
- **Sanità umana** (MMG / ospedali) → segnala casi sospetti zoonotici
- **OEVR tracciamento**

Tutti contribuiscono → **nessuno** definisce il sospetto ufficiale

## CHI DECIDE

- Autorità Competente (Servizi Veterinari ASL)
- valuta il quadro clinico-epidemiologico, chiede eventualmente supporto all'OEVR e C.R.
- integra tutte le informazioni disponibili
- stabilisce la sussistenza del sospetto
- attiva formalmente il sistema

## FORMALIZZAZIONE DEL SOSPETTO

- Il sospetto diventa ufficiale solo quando:
- → viene inserito nel sistema informativo **SIMAN**

## CONSEGUENZE OPERATIVE

- attivazione immediata delle misure sanitarie
- avvio indagine epidemiologica
- eventuali restrizioni
- tracciabilità dell'evento

**SEGNALAZIONE DEL SOSPETTO** → **VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE** → **FORMALIZZAZIONE NEL SISTEMA SIMAN** → **ATTIVAZIONE DELLE MISURE SANITARIE** → **TUTELA DELLA SALUTE ANIMALE E PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE**

**UN SOSPETTO VALUTATO E FORMALIZZATO CORRETTAMENTE È LA CHIAVE PER UNA RISPOSTA RAPIDA, EFFICACE E TRACCIABILE**

## 1 ARTICOLO 9 – DEFINIZIONI DI CASO

L'autorità competente classifica un animale o un gruppo di animali come un **CASO SOSPETTO** di una malattia elencata o di una malattia emergente quando:



**a** gli esami clinici, post *mortem* o di laboratorio concludono che i segni clinici, le lesioni post *mortem* o i risultati istologici sono indicativi della presenza di tale malattia;

**b** i risultati ottenuti utilizzando un metodo diagnostico indicano la probabile presenza della malattia in un campione prelevato da un animale o da un gruppo di animali; oppure

**c** è stata stabilita una connessione epidemiologica con un caso confermato.

## 2 ARTICOLO 9 – DEFINIZIONI DI CASO

L'autorità competente classifica un animale o un gruppo di animali come un **CASO CONFERMATO** di una malattia elencata o di una malattia emergente quando:



**a** in un campione prelevato da un animale o da un gruppo di animali è stato isolato l'agente patogeno, ad eccezione dei ceppi vaccinali;

**b** in un campione prelevato da un animale o da un gruppo di animali che presentano segni clinici compatibili con la malattia o una connessione epidemiologica con un caso sospetto o confermato è stato individuato un antigene o un acido nucleico specifico dell'agente patogeno, non derivante dalla vaccinazione; oppure

**c** in un campione prelevato da un animale o da un gruppo di animali che presentano segni clinici compatibili con la malattia o una connessione epidemiologica con un caso sospetto o confermato è stato ottenuto un risultato positivo, non derivante dalla vaccinazione, utilizzando un metodo diagnostico indiretto.

## 3 ARTICOLO 9 – DEFINIZIONI DI CASO

Le definizioni specifiche per malattia di **caso sospetto** e di **caso confermato** delle malattie elencate sono stabilite:



**ANIMALI TERRESTRI**

nell'allegato **I** per gli animali terrestri



**ANIMALI ACQUATICI**

nell'allegato **VI**, parte II, capitoli da 1 a 6, sezione 5, punto 3, per gli animali acquatici

## 4 ARTICOLO 9 – DEFINIZIONI DI CASO

In assenza di definizioni specifiche per malattia a norma del paragrafo 3, i criteri di cui ai **paragrafi 1** e **2** si applicano alle definizioni di **caso sospetto** e di **caso confermato** delle malattie elencate e, se del caso, delle malattie emergenti.




ASSENZA DI DEFINIZIONI SPECIFICHE PER MALATTIA (PARAGRAFO 3)

SI APPLICANO I CRITERI DEI PARAGRAFI 1 E 2

DEFINIZIONI DI CASO SOSPETTO E CASO CONFERMATO DELLE MALATTIE ELENCATE E, SE DEL CASO, DELLE MALATTIE EMERGENTI

# L'IMPORTANZA DEL SIMAN

Il **SIMAN** è il sistema informativo nazionale che supporta le Autorità Competenti nella gestione delle notifiche di malattie animali, garantendo **tempestività, tracciabilità e condivisione dei dati**.

## FUNZIONI CHIAVE DEL SIMAN

- Raccolta e registrazione delle **notifiche** di sospetto
- Valutazione e **gestione del rischio** in tempo reale
- **Monitoraggio** epidemiologico e trend delle malattie
- Integrazione e **condivisione dei dati** tra tutti gli attori coinvolti
- **Tracciabilità** e storicizzazione delle informazioni e degli eventi




## PERCHÉ È FONDAMENTALE

- Consente **interventi tempestivi** e mirati
- **Riduce la diffusione** delle malattie e l'impatto sanitario ed economico
- Supporta **decisioni basate su dati** affidabili e aggiornati
- Favorisce la **trasparenza** e la conformità normativa
- Rafforza la **tutela** della salute animale, della salute pubblica e del benessere animale

**Un SIMAN efficace è la chiave per una sorveglianza veterinaria moderna, integrata e proattiva.**
**Dati corretti oggi, decisioni efficaci oggi, protezione garantita domani.**

# INDAGINE EPIDEMIOLOGICA
## ATTIVAZIONE IMMEDIATA A SEGUITO DI SOSPETTO

**PRINCIPIO**

L'indagine epidemiologica è **parte integrante** della gestione del sospetto
Deve essere avviata **immediatamente** dall'Autorità Competente

### QUANDO SI ATTIVA

- Alla registrazione del sospetto in SIMAN
- **Prima** ancora della conferma diagnostica

**NON SI ATTENDE IL LABORATORIO**

### OBIETTIVI DELL'INDAGINE

- individuare **origine** del focolaio
- identificare **contatti a rischio**
- ricostruire **movimentazioni**
- valutare **diffusione** della malattia

### AZIONI OPERATIVE

- raccolta dati in azienda
- verifica movimentazioni (ingressi/uscite)
- identificazione aziende collegate
- attivazione eventuali **zone di restrizione**
- aggiornamento continuo in **SIMAN**

### IL PERCORSO OPERATIVO

**SOSPETTO**
REGISTRATO IN SIMAN

↓

**INDAGINE EPIDEMIOLOGICA**
AVVIATA IMMEDIATAMENTE

↓

**MISURE DI CONTROLLO E GESTIONE DELL'EVENTO**

### RUOLO DEL SIMAN

- tracciabilità del caso
- registrazione dei dati epidemiologici
- condivisione immediata delle informazioni
- supporto decisionale




L'indagine epidemiologica è **documentata e aggiornata nel sistema**

**MESSAGGIO CHIAVE**

**Il sospetto attiva il sistema: l'indagine epidemiologica guida le decisioni**

# CONTESTO ZOOTECNICO
# USL TOSCANA SUD EST

## PATRIMONIO ZOOTECNICO

**BOVINI**
Quota significativa del patrimonio regionale

**OVINI**
Tra le componenti più rilevanti

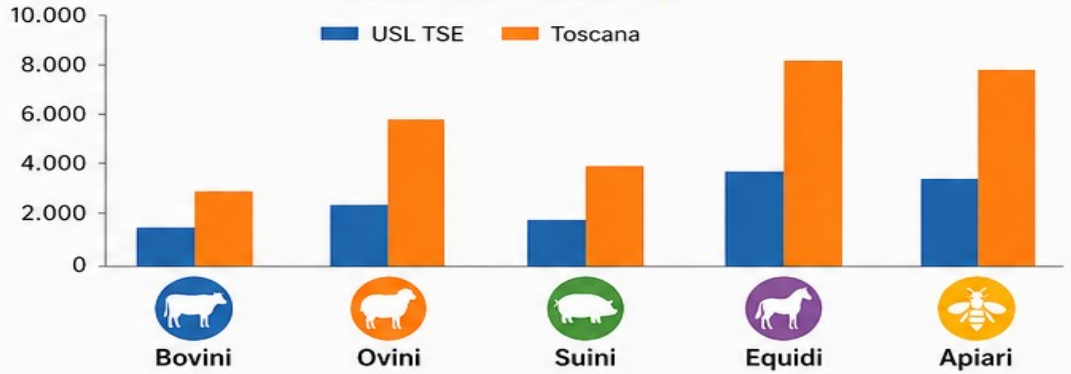
**SUINI**
Presenza strutturata e diffusa

**EQUIDI**
Alta concentrazione regionale

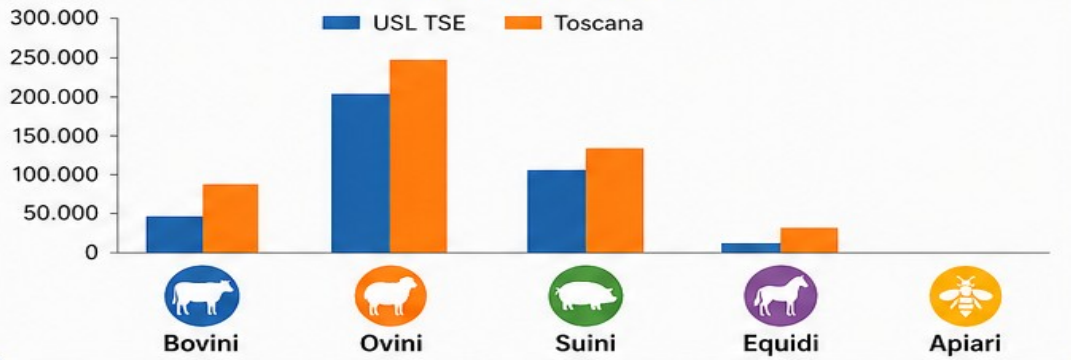
**APIARI**
Diffusione capillare sul territorio

## CONFRONTO USL TSE vs TOSCANA

### NUMERO DI ALLEVAMENTI




### NUMERO CAPI / APIARI




## CONTESTO

La USL Toscana Sud Est rappresenta una quota rilevante del patrimonio zootecnico regionale, in particolare per ovini, equidi e apiari, sia in termini di numero di allevamenti sia di consistenza.



## IMPLICAZIONI OPERATIVE

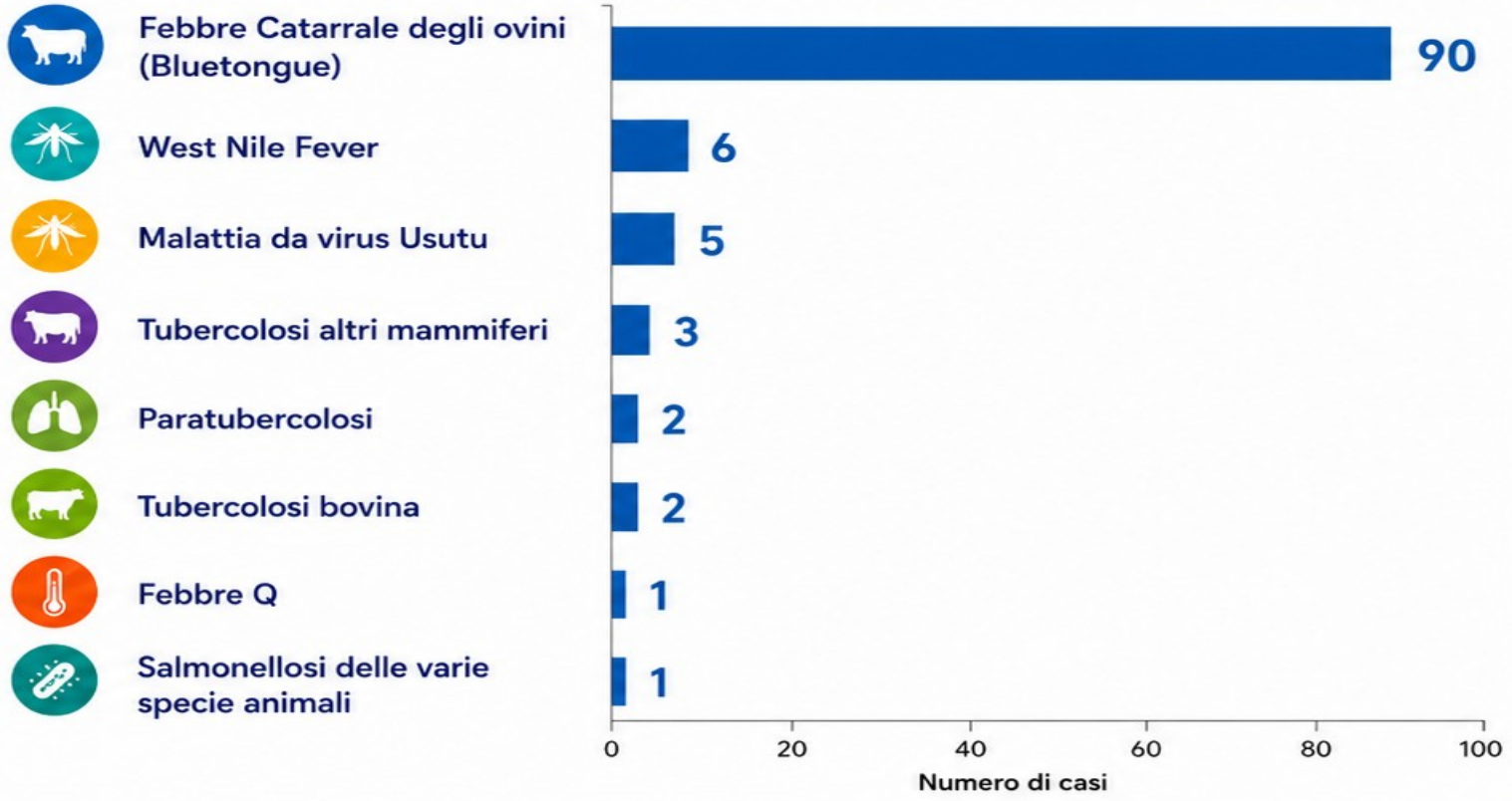
- ✓ Maggiore necessità di sorveglianza attiva
- ✓ Capacità di early detection
- ✓ Rapidità nella gestione dei focolai

**UN'ELEVATA CONSISTENZA ZOOTECNICA AUMENTA IL RISCHIO SANITARIO**
**E RICHIEDE UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA ALTAMENTE PERFORMANTE**

# NUMERO DI CASI PER MALATTIA
# USL TSE

**Risultato: conteggio automatico dai focolai**

## DISTRIBUZIONE DEI CASI PER MALATTIA




## LETTURA EPIDEMIOLOGICA

Quadro dominato dalle arbovirosi, in particolare dalla **Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue).**

Presenza non trascurabile di **West Nile Fever** e **Malattia da virus Usutu.**

Focolai limitati di malattie croniche di allevamento (tubercolosi e paratubercolosi).

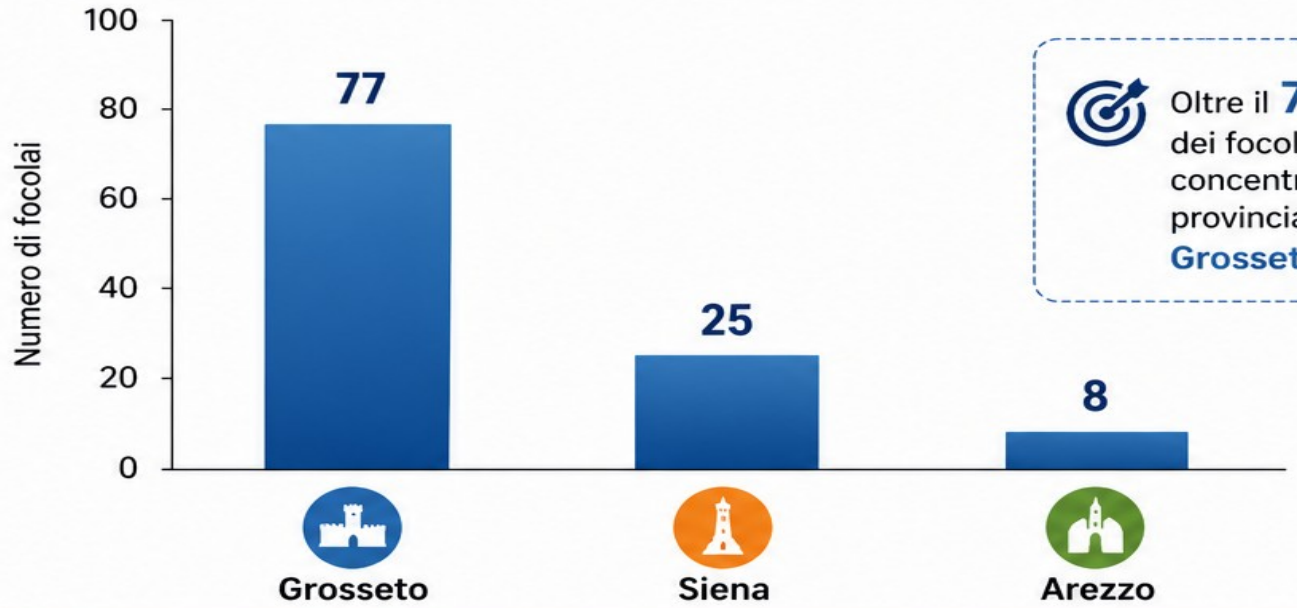
Eventi sporadici di zoonosi (Febbre Q, Salmonellosi).

**IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA PERMETTE L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI FOCOLAI**
**PER PROTEGGERE LA SALUTE ANIMALE E LA SALUTE PUBBLICA**

# DISTRIBUZIONE DEI FOCOLAI PER PROVINCIA
## AREA VASTA USL TOSCANA SUD EST

**Risultato: conteggio automatico dai focolai**

### NUMERO DI FOCOLAI PER PROVINCIA




Oltre il **70%** dei focolai si concentra nella provincia di **Grosseto**

### LETTURA TERRITORIALE

- Netta concentrazione dei focolai in provincia di **Grosseto**.
- Presenza significativa in provincia di **Siena**.
- Incidenza limitata in provincia di **Arezzo**.

### IMPLICAZIONI OPERATIVE

- ✓ Rafforzamento della sorveglianza in provincia di **Grosseto**.
- ✓ Mantenimento dell'attenzione in provincia di **Siena**.
- ✓ Monitoraggio mirato in provincia di **Arezzo**.
- ✓ Ottimizzazione delle risorse sanitarie e logistiche.

### INTERPRETAZIONE EPIDEMIOLOGICA

La distribuzione dei focolai risulta fortemente eterogenea sul territorio. Fattori determinanti: densità zootecnica, caratteristiche ambientali, presenza di vettori e fauna selvatica.

**LA CONCENTRAZIONE DEI FOCOLAI IN SPECIFICHE AREE RICHIEDE UNA SORVEGLIANZA TERRITORIALE DIFFERENZIATA**

# CONCLUSIONI
## MESSAGGI CHIAVE E PROSPETTIVE

**Un sistema efficace di sanità animale si fonda su tempestività, competenza e collaborazione**

### I PUNTI CHIAVE

**NOTIFICA TEMPESTIVA**
La segnalazione tempestiva è il primo passo per attivare correttamente il sistema di allerta.

**SOSPETTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**
Il sospetto è un atto tecnico–professionale fondamentale che attiva tutte le procedure di gestione.

**SIMAN: STRUMENTO CENTRALE**
Il SIMAN garantisce tracciabilità, integrazione dei dati e gestione completa del focolaio.

**INDAGINE EPIDEMIOLOGICA**
L'analisi epidemiologica guida le decisioni e le misure di controllo più efficaci.

**SORVEGLIANZA TERRITORIALE**
La distribuzione dei focolai è eterogenea: la sorveglianza deve essere adattata al territorio.

### LE NOSTRE PRIORITÀ

**TEMPESTIVITÀ**
Riconoscere e agire prima che il rischio diventi emergenza.

**COLLABORAZIONE**
Lavoro sinergico tra veterinari, laboratori, istituzioni e operatori.

**COMPETENZA**
Formazione continua e aggiornamento professionale.

**EFFICACIA**
Decisioni basate sui dati per interventi mirati ed efficaci.

**PREVENIRE UN FOCOLAIO SIGNIFICA RICONOSCERLO PRIMA CHE DIVENTI EMERGENZA**

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**ANIMALI**
Salute e benessere degli animali



**ALLEVATORI**
Gestione responsabile degli allevamenti



**VETERINARI**
Sorveglianza, diagnosi e prevenzione

**ONE HEALTH**



**MEDICI UMANI**
Tutela della salute pubblica



**AMBIENTE**
Salvaguardia degli ecosistemi



**FAUNA SELVATICA**
Biodiversità e salute degli animali



**ISTITUZIONI**
Norme, coordinamento e strategie condivise

**La tutela della salute animale è un investimento per la salute pubblica, l'ambiente e la sicurezza delle produzioni alimentari.**

**SORVEGLIANZA**
Rilevare precocemente per agire in tempo.

**COMPETENZA**
Formazione continua e aggiornamento.

**COLLABORAZIONE**
Lavoro di squadra per obiettivi comuni.

**TEMPESTIVITÀ**
Ogni ora conta per proteggere tutti.

**LA PREVENZIONE NON SI VEDE.**
**I RISULTATI SÌ.**

**Dr. Luigi Liberti**
Direttore U.O.C. Sanità Animale
Azienda USL Toscana Sud Est

SST
Azienda USL Toscana sud est
Servizio Sanitario della Toscana